

Gregorius datus feliciter icipit.

Lpadr alfiglio allo spirito sacto pogni secol sia gloria & honore & benedecto sia suo nome quanto tucte lecreature hanno ualore laudato & rigratiato in ogni cato con pura mete & co diuoto cuore & confessata sia lasua bontare pieta misericordia & charitate

Petitio

Dolce signore apri lelabbra mie illumina ilmio cor con latua luce & lamia bocca adnunzi letue uie piene dilode & sia sepre mio duce allo adiutorio mio intende & sie co latua gratia chel modo coduce elmio dire sia cosolatione & fructo di tucti quei chetedo tal costructo Prohemio

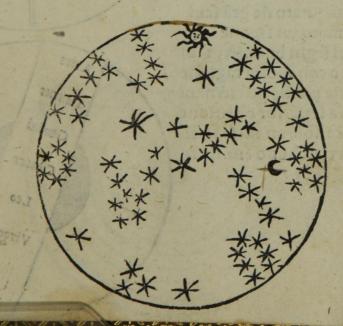
Adogni cor gentile & mente pura che desidera intender laragione con laquale sigouerna lanatura da un principio ciò prima cagione & onde ha lesser ogni creatura & di lor qualita & conditione dico che legghino iuersi sequenti chiamado i Dio &co laninio atteti

Mnipotête idio padre& signor o soma sapieza uerbo etterno chi fusti in carne nostro redeptore o spirito sancto amor superno o uera trinita chiaro splendore solo uno iDio uero & sempiterno o creator delluniuerso mondo pricipio & sine altissimo & psodo

Potéza: Sapiéza: Amore
Nellalto ipireo ciel coferma esséza
comádia uolgia reggielsermamo
loqual cimostra latua grã potéza
plo suo smisurato abbracciameto
conoscesi infinita sapienza
ariguardare ilgrade adornamento
p noi creasti acieli tanto splédore
a qui sintende lonsinito amore

Grade: Veloce: & Bello
Lasua gradeza passa ogni itellecto
lasua uelocita utepiu transcende
quata bellezza & di quato dilecto
siuede in epso chi col cuore attede
ueramente ad cost alto rispecto
lasma gentil damor tucta saccede
distando poter salire ad quelle
nobili creature & chiare stelle

Tramontana a z

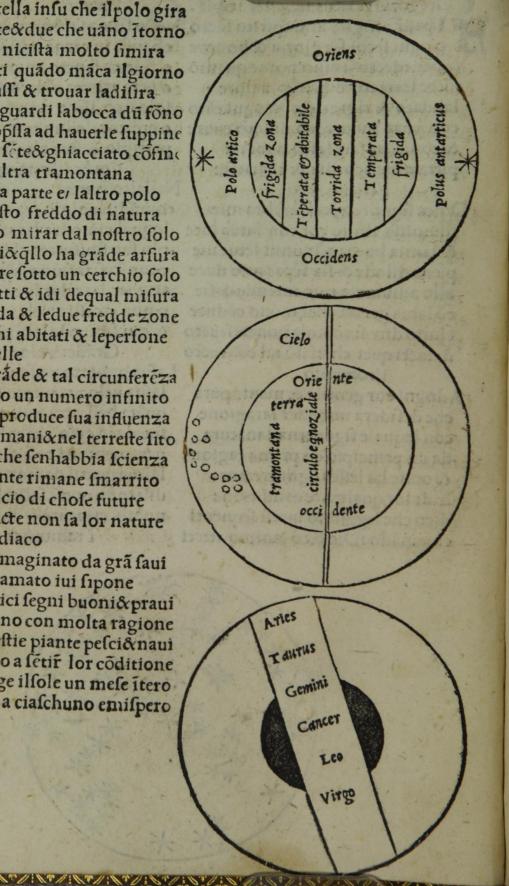


Veggio lastella insu che ilpolo gira co qlle sette&due che uano itorno laqual per nicista molto simira da nauicăti quado maca ilgiorno chi lacercassi & trouar ladisira lochio suo guardi labocca du fono chi piu sappssa ad hauerle suppine piu freddo fete&ghiacciato cofine

Laltra tramontana Da lopposita parte e/ laltro polo simil a questo freddo di natura ch no sipuo mirar dal nostro solo pche tranoi&qllo ha grade arfura lagle er sepre sotto un cerchio solo che fa lenotti & idi dequal misura tra qfta calda & ledue fredde zone sono iluoghi abitati & lepersone Stelle

Detro a si grade & tal circunfereza di stelle sono un numero infinito & ciascuna produce sua influenza ne corpi humani&nel terreste sito beche dipoche senhabbia scienza perche souente rimane smarrito chi da giudicio di chose suture perche di tucte non sa lor nature Zodiaco

Vn cerchio ymaginato da grā faui zodiaco chiamato iui sipone nelqual dodici segni buoni&praui riuolger fanno con molta ragione huomini bestie piante pesci&naui par chabbino a setir lor coditione pciascu uolge ilsole un mese îtero & fei diloro a ciaschuno emispero



chio

Isegni & lor complexioni Son Lariete & Leo & Sagiptario di natura di fuoco caldo & feccho ilcacro&scorpio&pesce p cotrario humidi &fredi fő& poscia ilbecco & uirgo&thauro otrari adaquario peb ciascu dilor es freddo & secco &epso humido&caldo&cosi libra & ql ch due germani isieme uibra

Delle septe spere di Saturno Poi son septe pianeti in septe spere Seguita dentro allui lardete Marti luna entro laltra giu di giro igiro Saturno el primo diquelle lumere chen uista pare oriental zaffiro lelor proportioni son cose uere ch nepuo ueder pruoua ciascu uiro per numeri & misure sanza bugia come nemostra chiaro astrologia Saturno

Questo pianeto cifa contemplanti & pensatiui & casti & bene astuti sottiglieza dingegno hā tucti gti sono albe far si come almale acuti chi e, desuoi siuede pe sembianti ch sopra glialtri so molto adueduti ilnome fu du huoche naco icreta & hebbe lanatura del pianeta

Dicostui nacq ilmagnanimo gioue da cui gliatichi preso laltro nome del secondo pianeta che simuoue nella sua spera rilucente come chiaro xpallo & gito iciascu doue ha signoria con parte giuste some er temperato & da dife influenza di fignoria & di magnificenza

suo figlio di natura sanguinoso in uika rubicondo & lesuo arti son desser irativo & furioso asuoi seguaci piace essere sparti nimici di pigritia & di ripofo & se uoglio pigliar lamiglio parce di uirtu di forteza hano gradarte Sole

Chiaro splédore & siama rilucente lopra tucte altre creature bella di te considerar manca ogni méte di te parlar uie meno ogni fauella o luce che allumini lagente nobile più che alcunaltra stella tu rendi almondo figura di Dio piu ch alcunaltra cosa alparer mio



O sole o cosa sola & singulare che nemisuri iltempo a qsto modo ne ueggendo piu nobil creatura p glituoi raggi iu ql corpo ritodo lauirtu tua ogni cosa produce scendedo giu perla tua chiara luce Similitudo

Perfecta piu che alcunaltra figura er lafigura sperica laquale no ha principio o fine i sua misura questa et similitudine eternale non sipuo maculare sua luce pura per cosa corruptibile & mortale a tucte cose da generatione pricipio & fine & uaria coditione

Comperatione Daniel

Flor non si dee alcun marauigliare Poi seguita di Venere ilpianeta come sia uno iDio in tre persone distincte & ciascheduna singulare non miste ma co persecta unione tu uedi un sole ei ilcorpo solare & la luce elcalore & con ragione conosci ch non el luno gleb lalero & no es poi ne prima lun ch laltro

Ilpadre genera ilfigluolo Genera quello specchio lospledore Mercurio sa lhuomo esser be parla, à no losplendor lui & damendue insiememente procede ilcalore & non ei ne sara giamai ne fue da luno allaltro ne tempo ne hore inmediate fa lopere sue si tosto come appar nel oriente uedi suoi raggi elsuo calor fifente Ipagani

Non conoscendo iluero creatore che rallegri laterra & laire elmare lagete antica stette in tanto errore quado riueggon tuo uiso giocodo chi chiamarono idio della natura beche nessuua uista puo sguardare lui adorando & faccedoli honore & tempi & sacrificii & gra cultura fin che scese quaggiu la luce uera eluero i Dio ciallumino qualera due germani iliement

Ma

tra

å ta

dive

Sanza

quat

per (

pen

àqu

dallo

lopt

ogni

Etgdo

dallo

couie

leig

et tale

chela

trale

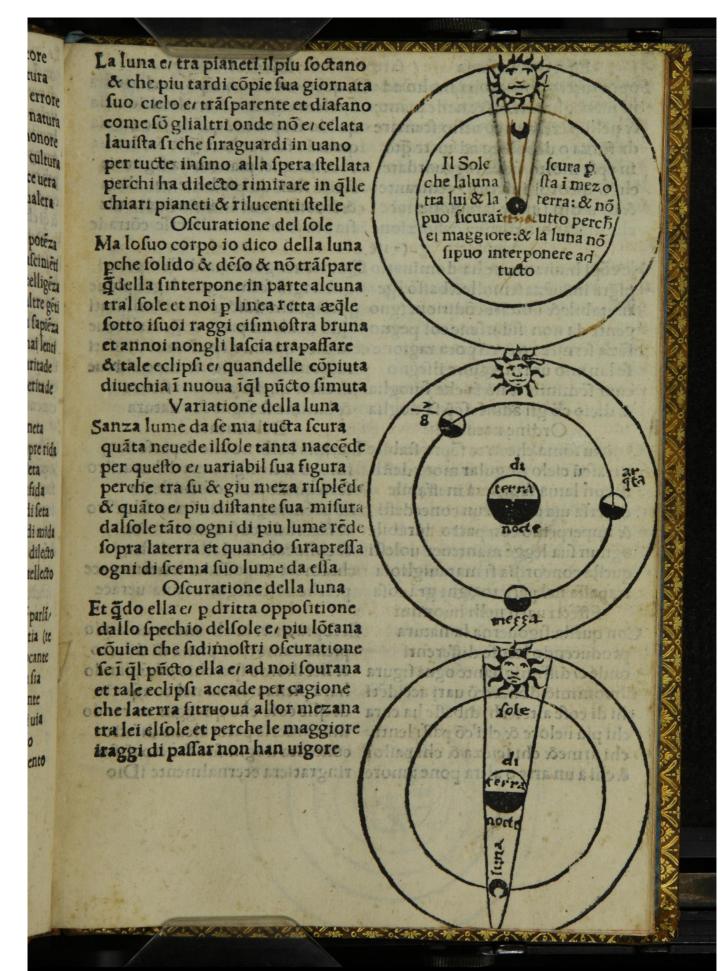
itago

Coloro in cui losole ha sua poteza secondo lor concepti o nascinieti huomini sono di grade itelligeza che dano lume ad tucte laltre geti di gra doctrina & di gran sapieza & albene operar no son mai lenti feruenti sono & pien di caritade & nequai regna somma ueritade consenemostra chemistrologia

lucete stella & par che sempre rida isuoi son tucti dinatura lieta leali & chiari a chi dilor fifida uaghi se adornar doro & di seta cortesi & larghi & nimici di mida inclinati ad luxuria & uan dilecto se lasciano laragion dellotellecto

Mercurio & co industria di mercatantia (te procuratore & giudice aduocante tractatore diqualunque cofa fia costui su figlio dellalto tonante & suo ambasciador per ogni uia secondo de poeti ilsentimento & lasua stella par che sia dargento Laluna

マイ: ペッカ: ペック: しゃし: しゃし:



Effecti della luna Sopra tucti gliomori ha molto ad Di quici uie ch un tepo ei charellia da forza o deboleza ad tucte gte in epla molto sidee ragguardare chi ei dicorpi infermi medicante & di molti siuede laragione

Ne copi humani oue ha dominatio Quinci uengono icaldi stemperati pigra influêza&molle&basso ige/ mutabile& uoltate coditione(gno gente da non fidarsene col pegno saza fermezza & co poca ragione le lanimo uorra seguire ilsegno cuor féminile & no sa che siuoglia & dicio ch gli aduie sep sa doglia

Ordine naturale O uirtu soma che in te sepre stabile Lanima bella nobile & persecta a ciascu cielo singular moto desti & con latua sapienza ineffabile diuersa uia ad ciascun concedesti & imperpetuo con pacto durabile ognun sua legge mantener uolesti quelta concordia si marauigliosa trapassa nel pesiero ogni gra cosa

Effecti uarii nelli huomini Con questa sigouerna la natura producendo lecose differenti onde ei dissimigliante ogni figura dhuomini&done&co uari accideti chi di cose alte&chi dibasse ha cura chi più ueloce & chi co passi lenti chi arme& chi scieza & chi pastor &chi a un arte o altra pone aniore

Effecti netempi in tucti glianimali & nelle piante unaltro eiguerra & unaltro douitia & nelsuo crescere & nello scemare quado sie pace & quado sie moria quando fie duolo & ado fie letitia si come quel pianeto ha signoria setira ilmodo piu bene o malitia & secondo oue la influenza cade che macano nella sua cosunzione fia piu & meno indiuerse cotrade

et

10

8

To

fuc

k

no.

ma

lafe

Laui

1112

ilca

Ogt

fant

lage

quici igra fechi& quei legra pioue quei igrafreddi&ghiacci imilurati gdo in alcun paese & gdo altroue io dico quando epassa imodi usati ragionado secodo iltempo eldoue di tucte queste passioni sicura & lanima se segue sua natura

Del Anima imago & simiglianza del maestro se in queste alte cose sidilecta no predera gianiai camin filuestro & faccendo cosi uiuera necta & collocata fia dallato deltro chiamata adposseder letterna pace perche uolle seguire lauia uerace

Et sopra tucti icieli andra uolando piena damore & piena di dilecto & nel diuino specchio cotéplando hara piena notitia nel conspecto di qlle cose che quaggiu mirando dintenderle patia alcun difecto. contenta dogni suo sancto disto ringratiera eternalmente i Dio

Libro secondo I te signor supno habbia parla Lasua parte disopra tocca ilsoco gto per gratia cenhai dimostrato poi qsta es quella del secodo loco ho piaccia alla benigna tua clemza & ognuna es purissima et sottile mostrarci glielemeti et loro stato et lestagioni dellano & lor seméza sente di caldo ma tien freddo stile lor qualita et lor generationi & de corpi mortali lecoplexioni Elementi

hareftia

douitia

le moria

re letitia

Ignoria

malitia

za cade

e cotrade

emperati

gra piout

Imilurati

do altrout

anodi ufati

ipo eldour

Icura

atura

erfecta

el maelte

ecta n filuelto

1ecta

eltro

terna paci

a uerace

uolando dilecto éplando

rspecto nirando fecto difio

Dio

Tu con misure glielementi leghi fuo termine aciascuo hai stabilito Ihumido quidiet dal foco ilcalor & lun da laltro chiaramte spieghi elfuoco e primo nel piu alto fito no coceduto allui chegiu sipieghi ma p natura quanto puo er faliro lasua spera es sottol ciel della luna cosi participado lacqua elsoco (re

Fuoco Lauista humana ueder nol potreb/ Laterra el corpo solido et pesante perch uiepiu ch laria eglie purissi, et gue piu che alcunaltro elemeto ma chi uisapressassi setirebbe (mo posta nel cetro dentro a tucte gre ilcaldo suo cocete & ardentissimo ogni cosa leggieri uipasserebbe sanza uioleza pche er soctilissimo fra laria et lei ha lacq ilsuo coteto poi socto lui el laspa dellaria (ria be che inalcuna parte sidiscuopra

& de tuoi cieli&diloro i flueza co caldo&fecco&faffiallui fimile quella feconda ne molto ne poco laterza poi co lacqua & co laterra cofina et sepre sta co loro iguerra

Acqua Lacq ethumida& fredda& laria pre et pero calda et humida sintende lacoplexion dellaria et suo uigore pchenel mezo damedue sistende &dalluo & da lalero piglia homo et qui non ha in se mistura alcuna laterra et fredda et secha nelsuo lo Terra

lespere et piu dilugi alferniameto da ogni parte æqualméte distante laquale molto i suoi termini ua/ laterra i alto & par che sia disopra



doue gliageli rei hebbono ilbotto & genera di molte corruptioni che nel suo uentre in eterno serrati doue laterra pantanosa truoua elcerchio uentidue milia sipiglia

Effecti 51 & quindi puoi i cotinete accedere po ue laire puro & molto adorno

Dellaria saro 1

Ancora et bella ragione ad pensare No ue materia onde laire singroffi lequalità dellaria & sua natura onde saccenda & pero ue freddura che gro inalto piu potessi andare & perlo caldo che es tra bassi fossi latrouerresti piu sottile & pura qllo humido uapor surge i altura pero alcuno uccel non puo uolare & troua ilfreddo auati ch piu possi ne sostenersi su per quella altura o & fassi neue & cade alla pianura sostiesi in afta bassa che più grossa i nemonti perlo freddo simantiene perche fa resistenza alla percossa & nelle ualli in acqua sirinuiene

Pantani Quanto piu scedi nelle ualli albasso Ma do ilsole lastate piu riscalda i luoghi dimaremme & di patani elcaldo porta piu alto lomore no possono exalare come de piani in gradine ma quado quel uapore doue lhumido fa gra dimoranza el feco nel percuotersi saccende

Niunalera cosa le dentro o disotto Lieuasi ilsole & entra i que ualloni se non linferno luogo de dammati elsuo calore uisirinchiude&choua fanno pagare allanime loscotto che surgo su nellaria pe nebbioni channo uoluto morire ne peccati & giu ricaggion con ispessa pioua suo diametro e septe milia miglia fano bructi animalia sozzi uermi elcoropto aer tie glihuomini ifer,

Qu

Tip

Siede

Map

Occea

diplo

Diette

loqua

Perche

ådell

lepte t

lacqua & iliti

affa fo

klacqu

Quato el cosa mirabile adattédere Nemoti ilsol coe apparisce ilgiono del ferro& della pietra uscir ilsoco risplede chiaro&purga ogni uapor & piccola fauilla uedi scendere de euenti che ui soffian per dintorno &crescer sopra lescha apoco apoco rasciugano&diseccão ogni humor miglaja dirochi&epierne ogni loco lhumido elcaldo no uhano uigor gdo no ha piu escha o nutrimeto p questo no uaccade corruptione siparte & torna nel suo elemento onde uistanno sane lepersone

Neue

Gragnuola folgore tanto piu truoui laire folto grasso truoua piu freddo& po piu sisalda & gliabitanti starui peggio sani lello & fassi ghiaccio & cade co romore pche igroffi uapori da lalto sasso perche sirompe & tucto sidiffalda pel secco uéto che no uha postaza & co gra tuonia folgori laire fede

STU! NOU! NOU! NOU! NOU! NOU! NOU! NOU!

Vento

ialloni

chous

tioni

loua

bbioni

la pious

zi uermi

ini ifer

( mi

ilgiono

ni uapoi

lintorno

i humor

adorno

no uigor

uptione

one o

ingtolli

freddura

affi foffi

ialtura

piu polli

anura

antiene

nuiene

calda ore fisalda oniore [fa]da apore

ide.

e fede

Quellaria pura in quella regione Fa conto desser sopra unalto mote ripugna & no consente mutationi & come se patisse offensione gdo uigiungon queste exaltationi giu lericaceia & per cotal ragione questaire nericeue passioni ode simuoue forte & gsto er iluéto chal mare & alla terra da tormeto

Siede ilgra mare sopra laterra toda Se questo globo della terra fosse &lapiu parte dessa cuopre&bagna & quella terra che soperchia loda esce fuor dessa si come montagna ch plo strecto dello mar dispagna mette pel mezo della terra ilmare loqual mediterano si sa chiamare plombra che cifa suo corpo duro Fluxo dimare

Perche ogni simil suo simile attêde Quinci sipiglia lamisura & lhore &delli homori laluna ha signoria gdella piu sopral gra mar sistede sepre una uolta tra lanocte eldia lacqua del mare i uerfo lei afcede & iliti dellocceano per granuia lassa scoperti & poi laluna passa &lacqua torna&cresce chera bassa

Orizonte

& dogni parte riguardar ditorno parratti ilcielo come u arco dipote posar sopra laterra o come fi, sono ql cerchio del cosine er lorizonte hor fa che oue sia mezo ilgiorno sara questo emisperio alluminato & nocte fia da tucto laltro lato

Di & nocte

& cosi lacqua come el laria elfoco sottili non resistenti alle percosse no sarebbe mai nocte i uerun loco occeano el decro ql chella circoda ma ilfol no puo passar lesue dur offe & po máca ilgiorno apoco apoco ch lanotte celtoglie&fassi obscuro

Hore & tempi

di tucto eltempo del secol presete chi sol sigira & inuetiquattro hor e/ritornato allusato occidente & indiversifiti a tucte lhore inqualche luogo eglie sepre oriete uentiquattro hor ei un di naturale che tralla nocte eldi et sep æquale



## Primauera

piena di fiori et dinouelle fronde et temperata rende ogni riuiera di dolci ueti et del mar cheta lode ægle er ildi dalla mattina ad sera gto el lanocte chel fol cinasconde enfino ad mezo giugno tucta uia ilgiorno cresce et la nocte ua uia

Et comicia dimarzo admezo ilme Degli elementi quattro principali quandolfole entra focto lariete humida et calda suo coplexio fle laqual tucte lecose rende liete lecreature son damor raccese et ad generation disposte et fete Ihumido traffe dal uerno passato elcaldo piglia dalfole rappressato

( mai Quadolfol es piu presso ad noi che Quattro coplexioi nelcopo humão pel cerchio co si sa piu iqua lastate et gia couersa infructo da suoi rai et consumata quella humiditade due tanti ildi che lanocte uedrai poi comincia ascemar sua atitate fin ad mezo settebre apoco apoco et quelto tempo ha natura di foco

Autunno Poi ch lanocte fia colgiono æquale Collera rossa states fuoco s'et marte comicia ilfredo elcaldo ua calado et quanto scende ildi lanocte sale fin ad mezo dicembre feguitando questo tempo sidice autunnale nelgle ilcaldo alfreddo cotrastado fano laria turbar et dar gra pioue onde p lacque ilseccho sirimuoue

Nel tempo che comicia primauera Et fassi tempo rigido et noioso (ti dighiacci&neui&dacq &di gra ue et ciascun fiume corre rouinolo faccedo spesso danni a molte geti ilmare sta turbato et tempeltoso laria et laterra et lacque cobatteti et qflo uerno dura isino algiorno quando laprimauera fa ritorno

Col

811

dico la Cua

chog

10 tep

gente

benig

[ono

dituct

lafua d

the fict

lemat

pelacti

digro

dellon

temon

à tem

lopien

cotidia

Malinco

palidi 8

molor d

dispost

tradm

lon fol

quarta

бріц

Elementi ch so laterra et lacq et laria elfoco coposti sono gli universi animali pigliado di ciascuno aslai o poco & nel risoluere decorpi mortali ogni elemento torna nel fuo loco huoi: bestie: uccello: Ppete: & pesce & piate et pietre et cioche icema&

Complexioni son dinatura de quattro elementi legli redono ilcopo ifermo& fano secodo cháno buoni cocordament & coe u sidiscorda amano amano seguono alcorpo diuersi accideti di febbri lequai son di piu ragioni secondo lepredecte complexioni Collera rossa

sagueico primavaiet aria iet uenus flema, îno acq, hã co la luna pte malinconia et terra etenet genus del autunno et di saturno larte chi duna deste parti fusse plenus farebbe in grado di superlatiuo di così facta complexion passiuo

Collera

the old

gra uë

noso

olte geti

oloflec

obatteti

algiorno

torno

incipall

ria elfoco

animali

i o poco

nortali

l fuo loco

e: & pela

e scenial

( crefce

oo humao

element

noà fano

ordanni

o amano

accideti

u ragion

olexion

et man

et uenu

luna ptt

et genu

larte

plenus

atiuo

2/1100

Collerici fono huomini leggieri acuti & prompti & desti & animosi apti a far pruoue di buon caualieri & nel combatter molto furiofi quado siturbano son subiti & fieri di copo asciutti &di quor cuditiosi lasua distemperanza fa terzane choggista bene & lasebbi ha doma

Sangue Sanguigni sono di dolce coditione Mase ella uorra uiuer con ragione so teperati & di largheza honesta gente di pace & sanza offensione benigni & amoreuoli con festa sono inclinari alla fornichatione di tucte coplexioni piu sana e/ qita lasua distemperanza sa contina che siconosce alposso & alla urina

Flemma Flématici so molli & freddi&graui Queste cose coposte & corruptibili pelacti & lughi & ogni loro affare di grosso ingegno quado tu licaui dello mestier hauedo altro acercar temo uergogna& so benigni&saui & temperati nellor consigliare fő pieni'& grassi & lor distéperaza cotidiana febbre ha nominanza

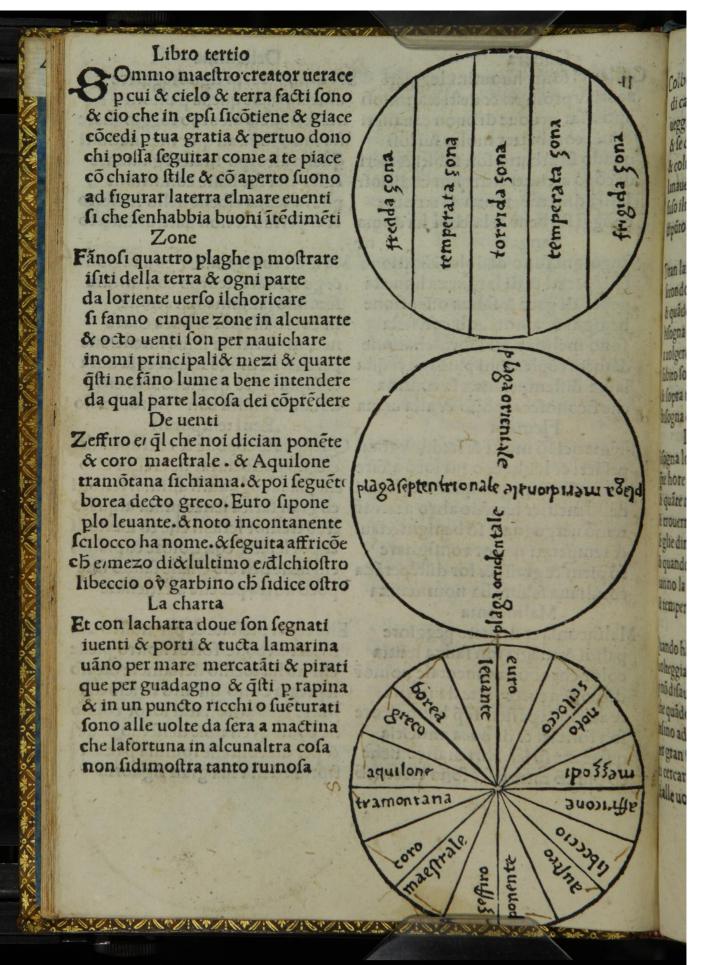
Malinconia Malinconia endi tucte peggiore palidi & magri fon fanza letitia color chabbodan incotale homor disposti a tucte larte dauaritia & admolti pefieri sep hano ilcore son solitari & di poca amicitia quartane so lesebbri maliconiche ch piu ch tutte laltr sono erronich Dellanima

Se lanima uorra fignoreggiare uincera tucte queste passioni ma se silascia alcorpo soggioghare fia sottoposta ad oste inclinationi gdella alcorpo silascia ghuidare & seguita sue basse conditioni pde laltezza elbene dello itellecto & es persuo & non daltrui disecto

& gouernare ilcorpo con misura fecondo ladiuina spiratione in cose basse porra poca chura nebeni eterni fia lafua intentione perche nel modo niuna cosa dura & sopra tucte queste cose in cielo uolando andra con amorofo zelo

Beni temporali che no posso durar ne crescer tato chépiá lauoglia alli animal fésibili co gran fatica senacquista alquato aco tremor letieni che so fluxibili & poi lelasci con dolore & pianto chi uedeben cio chelle sanno fare poco uorra per esse affatichare

Elle cison prestate & per nostro uso fo facte & poste sottol nostro piede chi no ha lochio dellamete ottufo lepregia tanto quanto sirichiede ma se etro aesse harai locor cosuso fie come ql chaipie delseruo siede & per uil cosa che somma pazzia sipriua della sua gran signoria



Laguglia
Colbostolo della stella temperata
di calamita uerso tramontana
ueggion apucto oue laprora guata
& se dalsuo uiaggio sallontana
& coltimone dirizza ogni siata
lanaue quando sta con mente sana
suso ilnochier i poppa accomadar
diputo in punto chi uia debbo sare

Le uele
Tiran lantena piu bassa & piu alta
secondo ilueto temperato o sorte
& quado da un ueto adaltra salta
bisogna che visian legenti accorte
a uolgere & commettendo disalta
subito sono a pericol di morte
& sopra tuete cose alnauichare
bisogna esser sollecito & uegghiar

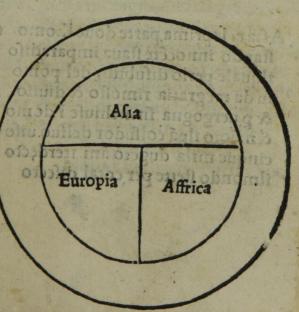
MTWEN

Quando hano ueto che cotrario fia uolteggian da ma destra & da sini p no disauanzar della lor uia (stra che quado no sipde assai sacquista insino ad tanto che sorza non sia per gran fortuna adol mar satrista di cercar porto o indrieto tornare & alle uolte a sompere hano adare

Degliocto icinca no sie troppo sorti sono isauore in ciascheduna parte & itre cotrari ma alletrar neporti ue di bisogno pratica & grade arte imarinai che non uisono accorti spesso uipdono lor nauili & sarte chi sa letrate giostra con saluezza lacora gitta & lanaue ad cappezza

Scogli son molti per lomar coperti su uipercuote & rope alcune uolte chi no ha marinai ben dessi sperti ysole grandi & piccole son molte & desse parlereno ad luoghi certi quando uerren la ouelle son uolte ueggiano i prima igenerale laterra come risiede & come ilmar laser/

Della terra ( ra Vn. T. dětro ad ũ. O. mostra ildise cõe ître pti su diuiso ilmõdo (gno & lasuperiore & maggior regno che quasi piglia lameta del tondo asia chiamata elgabo ritto essegno che parte ilterzo nome dal secodo affrica dico da europia elmare mediterano tra esse i mezo appare



Questo todo no el meza laspera (re ma molto me & tucto laltro e/ ma Comella foprasta laltre due parti & non estucta questa faccia intera arida terra ma da nauichare sitruoua in certe parte gra riuiera che ben laterza parte dee bagnare dacă salata che uie dal gră cerchio cha tucta laltra terra fa coperchio Dadamo



Asia er laprima parte doue lhomo stando innocete staua imparadiso ilquale perto disubidir del pomo fu da tal gratia rimosso & diviso & puergogna sirinchiuse i domo &magio ilpa colfudor delfuo uifo cinque mila dugeto ani iterdecto ilmondo stette per cotal disecto

Dellasia

cosi lagente quindi e, deriuata indi hanno origo lescientie&larti in epsa fu da Dio lalegge data iui fu dissimile ad tucti iparti quel della dolce uergine beata & iui fu lanostra redemptione & quiui fia nelfine ilgran precone

PE

ch

Vie

do

che

lig

ått

fuo

delo

dou

Datt

tarte

find

che elpit

å eu

Eldea

daco

dita

gto ha

dalu

otto

Itad

dall

(no

De quattro fiumi Quattro grá fiumi &bé marauiglio rigan leterre di questa partita (si chen tucte lescripture son famosi de tre sitruoua donde hano salita ilquarto uien da paesi focosi & riga letiopia & ha luscita (gine nel mar degipto & chiamasi ilcali & gion & nilo & nonsi sa lorigina

Frison Tigris Eufrates Frison e laltro molto ad loriente che demoti di psia ad lindia uersa enuerso loscilocho ha lacorrente Tigris elilterzo ch fa sua trauersa contra gliassiri & ua molto repête Eufrates et ilquarto ilal somersa lacque sue incauerne & fa ritorno & luno&laltro core ad mezo gior

Questi due escon degli moti ermini doue poso dopoldiluuio larcha & tucti & tre fanno lunghi camini ifino co nelmar didia ciascu uarca ilqual mare par ch steda suo cofini uegnedo strecto dalloceana marca fino in arabia presso ad sinay giu uer ponente abassara & chessy Quiui uengo dellindia & detyopia Dallaltra parte persia par che sia lemolte spetierie a quella gente ch uan peple quado uano in opia per conducerle uerso loccidente quiui ne uiene una ieredibil copia per charouane & successiuamente mada isieme dicamelli gra madria ch portano adomasco&allessadria

ic parti

tiuata

itie&lan

e data

Iparti

e beata

ptione

an precon

partita (

on famoli

nano falin

ilcita (gin

amasiila

t la lorigin

ufrates

ed loriente

lindiauet

lacottenu

na trauet

olto repit

il somerla

fa ritom

mezo gio

oti ermin

larcha

hicamin

ascu yaro

suo cofin

na marc

inay

& cheff

(1)

ocosi

m narauigli

Mare rosso Vie dascilocco u braccio daltro ma Poi son motagne che per gran paese ch pel colo del fodo es decto roffo che ceto miglia o qui largo appare lugo & diltelo ad figura dun fosfo & torto come unarco&uiene affar suo termine & cofine sopral dosso del caro di'babillonia tre giornate doue hebbe faraon lesue derrate

Da tramotana di ofta Asia grande tarteri son sotto lafredda zona gente bestial di legge & di uiuade fin doue londa di bacchu risuona p qlta terra un gran fiume sispade che daltri due edile & tiro sodona elpiu del tépo elfreddo locristalla & euui su lagran cipta di salla Mare del bacchu

Eldecto fiume mette in un gra seno Questa motagna estato grade&tale dacqua salata chiuso dogni banda di tanto giro o poco piu o meno oto ha ilmar maggio lasua grillada da luno ad laltro mar ha di terreo octo gionate & qui ad rada ad rada sta dalleuante dritto & diquaggiu dalla cipta sinoma del bacchu Taurus

illito di quel mare da mezo di & da ponente uerso laturchia ei lagran terra & ricca del tauri dallagle ad domascho es tanta uia quanta da tribisonda insino ad li ch fo da ueti giornianelsuo clima Sauasto: Ancona: & Fireze sadima

stedo lebraccia& so di grade altura famose iniscripture & poco intese che disapere lagete ha poca chura onde escono igran fiumi oue siffe anticamente perla gente pura essere ilparadiso di delitia perchella es terra di molta letitia

Di tucti glielementi sommamente & dogni cosa molto bene dotata entorno dogni parte parimente di molte buone terre circundata & disopra da tucte sta eminente che tuctolmodo dintorno figuata di cio che sipotessi ymaginare questo paese solea abbondare Piu mari

che uede locceano ad oriente elmar caldeo & dindia ad australe & uede quel distria ad occidente & quel ditribisonda ad maestrale & quel di persia che glie piu rasete & uede tucta assiria & lacaldea & ascilocco terra di sabea

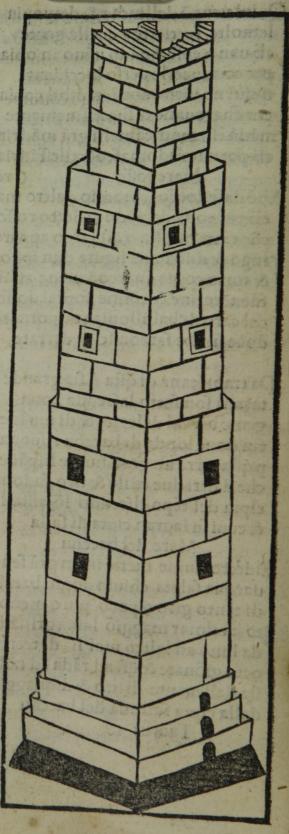
Niniue Baldach Torre dabel

Vede oue su lanticha gran ciptade di niniue sul tigris che su prima dona dimperio di molte contrade poco piu oltr doue ilsiume adyma sta hora baldacha&piu la doue carimare ilsiume uede lalta cima (de della gran torre che nebrotto se dopol diluuio dellarcha noe

Mare di india
Illito delmar didia ad man sinestra
uenendo ingiu di uerso loriente
col lito dello egipto da man destra
sono i un silo dritto o quasimete
presso ad quel lito su lagra palestra
de superbi giganti onde lagente
tanti linguaggi parla & sene uede
anchor ladecta torre ritta in piede

Fa di largheza un ottroceto miglia ildecto mare ei lungo cinque uolte & diricheza niuno seli ad somiglia di chare pietre pretiose & molte & tante perle che gran marauiglia uisiricolgono & son gia ricolte da laltra riua ei india incontancte che sidistende insino ad loriente

Lameccha
Stactiopia da meridiano
torrida zona & stendesi ad ponete
& aluenire in giu ad destra mano
arabia sta che uiene insino rasente
ilrosso mare & terre del soldano
doue el lamecha & uaui molta gete
la doue sta sepulto ilmaladecto
in una archa diserro mahumecto



gni

dal

110

Fua

ferti

poco

cond

& rig

effence

chela

& do

lofu la

lagra

tanta

vedere

permo

tanta

inum

chelue

biqui fi

finalle

cheno

à affr

quato

cerca:

Disocto dal mar rosso issume Disotto alnilo miglia settecento del nilo enfino almar di damiata laprouicia degipto es che fu lume dastrologia & quini su trouata & di scietia & dogni buo costume anticamente fu molto adornata dantichi padri & di sancti romiti molto ripiena fu dentro asuo liti

Egipto Fu & er ricca popolata & piena fertile molto dilectosa & sana poco uipioue ma dalla gran uena conducon lacque molto da lotana & rigan quel paese per tal mena essendo terra fructuosa & piana che labondanza el quiui cosa uera & dogni tempo uipar primauera

Charo Infu lariua del fiume siposa lagra cipta del charo che contiene tanta di gente che mirabil cosa uedere in ogni parte leuie piene per modo cha cercarla el fatico sa tanta el lacalcha di chi ua & uiene ilnumero mitaccio per uergogna chel uer sarebbe tenuto mézogna

Et qui finisce lasia sua misura tirando ad mezo di dritto camino fin alle parti della grande arfura che non uhe habitanti ne uicino & affrica comincia laqual dura fin allo strecto & poi quato sipuote cercar locceano & le parti remote per mezo di lagran cipta di fessa Monte athalante

ei piu che lameta sabbione & rena paese adusto per lo caldo uento & non ue acqua che surga diuena poi e un monte dumila trecento che uolgarmete sichiama charena & el daltezza molto fmisurato & nelle storie athalante chiamato

Dal monte al mare es laria teperata che iueti adusti non posson passare écerte parti & meno duna gionata & doue tre o quattro pso almare & questa parte es assai popolata & buoni terré pomati & da fructar ensu lacima perla grande altura ilpiu deltepo ei neue & grafreddu

Dila dal monte son caldi rouenti populi radi & sterile terreno torrida zona & perli secchi uenti di uelenose ferucole pieno & della terra omai stian contenti & ad contar lamarina uerreno con laiuto di Dio che cel dimostra elqle e, stato & fia la guida nostra

Libro quarto Neominciado dal meridionale Llito del mare isu lastrecta bocca che miglia sedici el largo ilcanale & ha da ogni parte monte & rocca. sta lacipta di septa laqual sale (ca quato tien poi tucto illito marino sei gioni algreco disopra ad moroc & altrettato es dirimpecto ad essa

Disotto ad setta forse mille miglia Poi tra leuante & greco sta orano giu per quel lito sha poca notitia dadarui lhuomo di rado sicossiglia ne per dilecto ne per auaritia & gia nefuron che per marauiglia uollo passar piu oltre & cotristitia di loro & di lor genti fer tal gita che mai poi nonsi seppe di lor uita

piu alto cento miglia in su ql lito lacipta di Venus per quella mano piu su ceto cinquanta tien suo sito & poco piu dicento di lontano qlla dalgieri laqual dirizza ildito ad acqua morta i uerso tramotana quelto paele ha poca terra piana

Dat

[OII

fra c

da tui

tecet

bitrip

muet

& mife

dogéto

done fa

mara d

khi gira krebbon

alcapo

on ceto

uco piu

kindi ac

ocquali

terquelt

in alex

Quata |

TITA TI

reigran

aidi ad

nquant

chiam

Hotre

In queste mille miglia dimarina uerfo libeccio truoui prima arzilla & poi laraccia le affai nicina Salle poi segue co una buona uilla & luna & laltra cipta siragiona un fiume che allato leconfina che dal monte atalante sidistilla p mezo fessa passa & cencinquata miglia ha isin la&a setta altrettata

Indi ad buggea son miglia cetoueti pur tra leuate&greco&poscia ei bo piu su dugeto à pur pedecti ueti(na da iui a cento trenta poi seguenti truoui Biserti & secodo che suona per fama quiui presso su cartagine lagrade & seneuede alcua y magine

Niffe.zamor.faffi.gazolla. & messa Tunisi fa piu la sua residenza una dopo altra cinquata in octata miglia sitruouan poi dila da epsa & piu oltre no par che nasca piata ne che sittuoui se non rena spessa cercando lariuiera tucta quanta ueggio da terra piu yfole in mare chanaria. & altre dipiccolo affare

fessata migla&dű grá golfo ha por lagl cipta figuata con fiorenza (to ad uno occaso quasi&ad uno Orto capo diregno & ei di gran poteza & ben dotata terra & no ad torto chella ei nel mezo della barberia & presso a ytalia piu chaltra uisia

Seguendo illito uerfo loriente trecento miglia sta. One. sulmare disopra ad setta adado colponete & chi ad tremissem uolessi andare fra terra estre gionate o quasiméte oue con cartagenia sta del pare ad far pileggio co uento affriconc dugento treta miglia ad aquilone

Sta con hierusalem & con sibilia inclinate da euro & da zeffiro & sta uicina per dugento milia alle due maggiori ysole di giro lequali fon lafardigna & lacicilia quasi intriagol quado ben uimiro affrica sta poi uer merediano passato capo bono ad destra mano

Da affrica ad capulia & ad facesse Vnaltra foce sanza far girata son molte secche dal lito remote & chi uuol nauicar indi ad capesse fra epse ellito per chanal sipuote & seguon poi fin ad rasamabesse ma qui bisogna che disuor sirote da tunisi insin qui per maestrale treceto miglia son per dritto strale

ano

llito

mano

uo sito

aildito

motana

piana

cetoueti

cia er bo

i ueti(na

riona

eguenti

ne fuona

cartagine

ymagine

fo hapor

enza (to

no Orto

poteza

i torto

rberia

rauilia

bilia

110

ilia

gito

cicilia

iniro

nano

ano

piu fu cingta miglia almar dichina passata quella truoui damiata poi son dugento miglia di marina fin alla rissa che e, lapiu ingolfata & che piu almar rosso sauicina & quiui da leuante ad tramotana illito gira & tucta e, terra piana

Poi tripoli cipta di barberia cenueticinque miglia inuer leuate & misurata su per quella uia dugeto miglia & due uolte altret/ sõfino ad Rausen perauersia (tate doue fa un capo ilgra mote atlate lasciado u golfo oue er a ma directa zunara & poi bernico& tolometta

Dalla rista ad laiazza derminia ritta costiera son miglia secento per tramontana tucta quella uía ua uerso greco per quarta diuento ilporto di baruti disoria nel mezo sta apuncto alle trecento &qndi sono a chi ilpileggio piglia fin alexandria cinquecento migla

Et chi girasse elgolfo per costea sarebbon piu delle miglia dugeto dal capo di rausen ad bonandrea son ceto miglia pur per detto ueto luco piu su dugento par che stea & indi ad alexadria a quattroceto che quasi in mezo desse sta larassa & es questo paese terra bassa

La rissa ha itono stagnicalmar gial & fra terra diserti insino alloco (le doue et latrista & ben punita ualle che giudicata fu da Dio col foco qui ei u lago morto & poi lespalle del monte sinay piu la son poco sul qual fu data lalegge diuina doue es sepulta sancta chaterina

Guata alexandria per ponente setta Tra larissa & baruti apunto i medio & guata ad tramontana satalia & terra riccha nobile & perfecta & ei gran porto di mercatantia da idi adfoce ouel nilo i mar getta cinquanta miglia son per ritta uia & chiamasi iui ilsiume di rossetto

ei ioppem porto della terra sancta che di colui douerrebbe esser pdio che capo de christiani esfer siuanta doue quel degno Re tene suo sedio che fece lopra chogni di sicanta oue et ilsancto sepolero di lesu & so tre milia miglia dallo strecto la doue crocifixo per noi fu

Sion et questa capo di giudea uerso leuate û poco a destra mano & da sinistra mano et galilea & da leuante sta ilsiume giordano & ad marina seghue cesarea & acri & sur et saretta & libano mote dondesce ilsiume di due soti qui et charmeli & altri sancti moti

Tral tarso & Antiocetta dritta uia cypri isola infra mare sta discosta un cento miglia doue es nicchosia cipta real fra terra es famagosta che su gran porto dimercatantia sul mare da oriete & quella chosta dellisola girando es cinquecento & plunghezza son miglia dugeto

ch

81

do

fra 1

& te

& Sta

åqu

Quiui

delde

lelmit

tuteli

polqu

ditroia

del fupe

onde fu

battro

miglia

ad men

luna da

fon dope

igo apo

Dotta ac

xio lalti

on entr

Deiciro

utilo gr

acto m

0 0190

at dect

mura

then fu

Da baruti infra terra una giornata & una meza el quella grá ciptade chétuctolmodo el táto nominata mercatátescha & di grá nobiltade possete cricca domascho chiamata cho niuna di maggiore antichitade sopra laterra non trouian che sia & el stata gran facto tucta uia

Tra laleccia & tortosa ad oriente lisola decta guata lamarina & per diritta zona in uer ponente guarda rodi & modo&poi messina & challeri&maiolica&poi seguete ualenza & portogallo & e/ uicina famagosta ad baruti & per due. C. ensino ad alexandria per un. D.

Tripoli di soria segue per mare sessata miglia & poi treta tortosa la leccia poi sessata in allo andare & tucta questa esterra montuosa sin poi cinata miglia doue appare la socie di soldino assai samosa poi esalexandretta altre cinquata & insino allaiazza poi quaranta

Dantiocetta ad rodi per quel uento decto di sopra sanza chosteggiare ritto pileggio son miglia trecento ma conuerratti due gholsi lasciare che sarebbe piu lunga da dugento miglia lachosta ad uolerla girare nel primo es chandeloro & setelia & laltro pare che quel di macri sia

Angulo acuto fa qui lamarina & uolge molti uenti & ad ponete uerso libeccio ad quarta sidichina fin ad antiocetta o quasimiente la iazza ad cento miglia sauici na altarso. & poi quaranta le seguente ilchurcho poi palopoli ad settata & ad antiocetta ha poi nouanta

Rodi ei una ysoletta che ei schostai da terra ferma qualche miglia ucti & da cento cinquanta ei sua girata & quiui uolge illito ad altri uenti ensino ad tenedon diritto guata quella costiera miglia quattroceti ad maestral uer tramotana ad orta secondo che siuede in su lacharta

Vero ei chi di gra gholfi ha qfto lito Lacipta dAueo sta nel cominciare & ei dassai & buon porti fornito douel nauile sicuro possa stare fra terra ha buone uille&forte sito & temperato & sano per habitare & sta diritta con ytalia & francia & quella gente porta ben sua lacia

tta yia

iscosta

ccholia

Igolta

tantia

la chost

uecento

a dugen

oriente

ponent

i melin

oi seguete

er uicina

per due.C

run.D.

quel uenn

ofteggian

a trecent

lfi lascian

dugent

la girate

& leteli

macrili

iglia ueu

ua giran

ri uend

guata

attrocet

a ad gro

charta

(1 **scholt** 

na

chetra fra terra &di gra capi i mar daila ma destra decral decto strecto onde uerso aquilone ad riguardar galipoli cipta ue dirimpecto & poi piu su comicia ad rallargare & be sessata miglia ha di tragecto da diaschilo che pur da mã destra fin alla bocca strecta da finestra

Quiui et alto luogo presso allameta Questaltra bocca ha di largo due mi del decto fregho ad effesso vicina lesmirre foya & landermitti i qua tucte son poi ingholfi dimarina poi quasi alfine su lagran cipta di troia doue fu lagran rouina del superbo ylion ch su combusto onde fu laprogenie dagusto

&ueti ad aglo dura ilchanale (glia & giugni almar maggior doue sipi seguedo illito uerso orientale(glia una costiera nouecento miglia che sino ad trebisoda son sue scale Carpi poi Potaracchia& Samastoe Chastelle: Sinoppi & Simisfoe

Quattro ysolette di ceto in septata miglia di giro ognua: & psto allito ad men diueti & son dilugi octata luna dallaltra per diritto rito fon dopo rodi & laprima sicanta lago & poi laltra ch tiene ilsuo sito di otra adalto luogo eidecto xamo Scio laltra & laltra metelli lachia

Et son da luna ad laltra miglia ceto una paltra & qual meno & ql piu cosi da laltro mare anche secento fon da laiazza infino ad rodi giu & da lun mare ad laltro queroceto & questo quadro anticamente fu decto Asia minore & dentro ad se hauea molte prouîcie & molti Re

Hora entra nello strecto di turchia Nel capo quasi desso quadro sta ch e, circa septe miglia largo iboc i uerso greco & sol p questa uia (ca ildecto mar nel mar magió ribocca & ceto octanta miglia par che sia per decto uento infin la oue tocca lemura della imperial cipta chen su laltra piu strecta bocca sta

ilmote Thauro ch molto nomato ilqual due corna uer ponente sa ch uegono lugo luno & laltro lato nel mezo desse el oggi gran Cipta Sauasto ouel gra turco sta honora alpari di simisso da tramotana (to & quasi altarso da meridiana

di ceto in ceto miglia inuer leuate douel canal della tana sipiglia seguendo illito & poi estrebisoda & quiui muoue unarcho riuoltate Ildecto lito torna inuer ponente fin dirimpecto la oue es pezonda dugécinquata miglia & ad girare piu cento miglia farebbon ad fare

Louaci & faxo due fiumi piu su fra terra uengon perla charchastia &piu ad leuate sta ilmar di bacchu & lecipta dorghanci & famacchia & ad tornar pel decto lito ingiu sauastropoli truoui in quella uia

Seguitan poi uatizza & chirizonda & poi pezoda & poi treceto miglia

elcanal decto uerfo tramontana che ha lun capo da laltro distante poi son dugéto miglia rittamente inuerso greco & truouasi latana & donde cimouemo primamente qfta e lapiu diluge & lapiu strana doue sinauichi & finisce qui lasia maggiore alsiume Tanai

FINIS

Gregori9 dathus quale floretia ciue raro alit: exegit qualiacuque leges.

Finita la Spera apetitione di Ser Piero Pacini da Pescia. 15/11.







